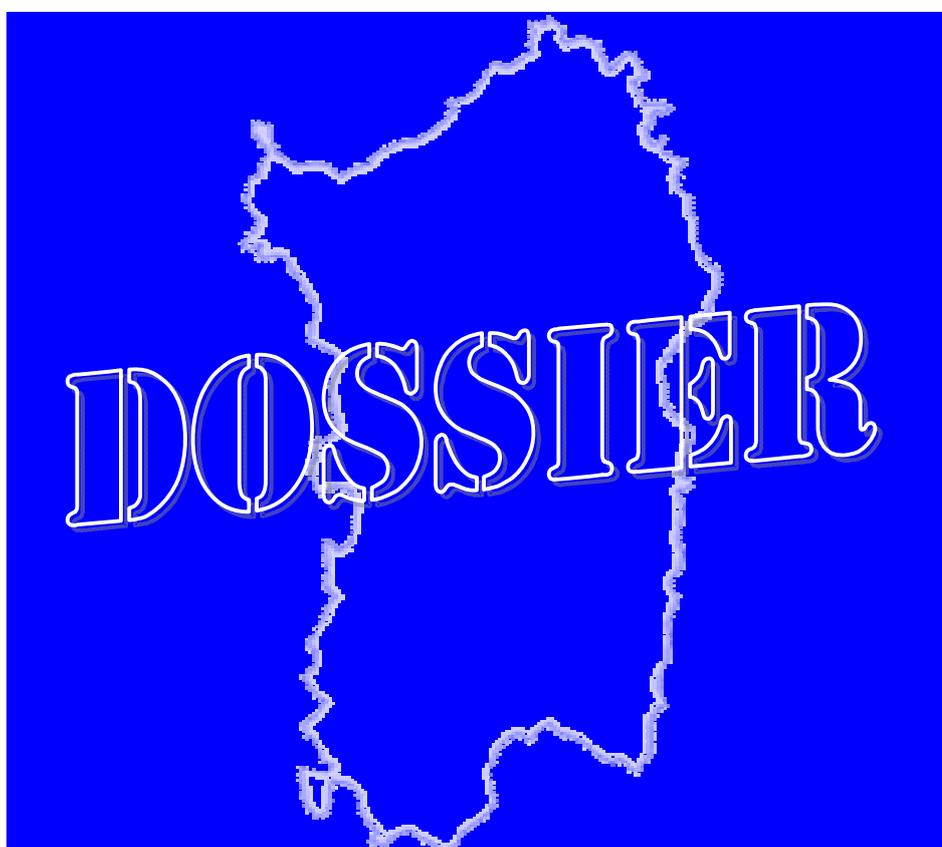




Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna



STUDENTI STRANIERI NELLE SCUOLE DELLA SARDEGNA

a.s. 2008.09

Pubblicazione a cura di

*Prof. Salvatore Ferraro
Docente comandato presso l'Ufficio Studi e Ricerche
dell'U.S.P. di Oristano*

Hanno collaborato:

*dott. Giuseppe Fara U.S.P. Sassari
dr.ssa Bonaria Sini U.S.P. Nuoro
prof.ssa Rosalba Atzei U.S.P. Cagliari*

*Un ringraziamento particolare per la raccolta dati a:
Stefano Contini
Gabriella Arru
Sandra Camedda*

PRESENTAZIONE

L'integrazione degli immigrati nella società dell'accoglienza è un obiettivo fondamentale, e in questo processo, il ruolo della scuola è primario. L'Italia sta passando dalla prima fase nella quale la scuola si è trovata ad affrontare il fenomeno come emergenza, ad una fase di valutazione delle esperienze già realizzate e di programmazione degli interventi. In ambito nazionale la scuola presenta situazioni di grande concentrazione di alunni stranieri soprattutto nel nord-est e situazioni dove il fenomeno è contenuto come le regioni del sud e le isole. Nella nostra realtà nonostante il numero esiguo di stranieri, il fenomeno è presente e va affrontato con strategie e strumenti adeguati. In particolare nella nostra regione l'iscrizione di alunni stranieri non è più un fatto eccezionale ed occasionale, ma costituisce una realtà, per quanto variabile nelle sue proporzioni e caratteristiche. Su 427 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della regione, 370 accolgono alunni stranieri con diversa consistenza. Si va da scuole con un solo iscritto a scuole con problemi di sovrabbondanza, che si avvicinano a percentuali da Italia del nord. Per fare il punto sulla reale entità del fenomeno e per verificare le difficoltà che le scuole del territorio incontrano per l'inserimento di minori stranieri l'Ufficio Studi dell'USP di Oristano in collaborazione con gli Uffici sostegno alla persona di Sassari, Nuoro e Cagliari ha realizzato un'indagine che viene presentata di seguito.

I cittadini stranieri residenti in Sardegna al 1° gennaio 2008 sono 25.106 lo 0,7% del totale degli stranieri residenti in Italia (3.432.651). La Sardegna fa parte con la Sicilia di quella parte dell'Italia dove è minore la presenza di stranieri, come si evince dalla tabella sotto riportata.

Distribuzione geografica degli stranieri sul territorio nazionale		
Italia Nord occidentale	1.223.363	35,6%
Italia Nord Orientale	923.812	26,9%
Italia Centrale	857.072	25,0%
Italia Meridionale	305.146	8,9%
Italia Insulare	123.258	3,6%
		100,0%

Il numero degli Stranieri residenti in Sardegna secondo i dati ISTAT 2008 sono 25106 di questi 11667 sono maschi mentre 13.439 sono femmine.

Stranieri residenti in Sardegna*			
	M	F	
totale residenti Regione Sardegna	817.323	848.294	1.665.617
totale stranieri residenti in Sardegna	11.667	13.439	25.106
% stranieri su totale popolazione	1,4%	1,6%	1,5%
<i>*dati ISTAT 2008</i>			

Dai dati raccolti risulta che nella nostra regione frequentano 3195 studenti stranieri tra i 219.974 alunni che costituiscono la popolazione scolastica sarda.

Studenti stranieri residenti in Sardegna*			
	Maschi	Femmine	Totale
Stranieri residenti in Sardegna	11.667	13.439	25.106
Studenti stranieri frequentanti le scuole sarde	1.639	1.556	3.195
<i>*dati ISTAT 2008</i>			

Dei 25106 stranieri che vivono in Sardegna circa il 10% sono stranieri in età scolare e se confrontiamo i dati degli stranieri per fasce d'età con i frequentanti le scuole sarde vediamo che i ragazzi

stranieri frequentano quasi tutti la scuola. Di seguito sono elencati il numero degli studenti frequentanti rispetto alla popolazione straniera residente per singola provincia.

Incidenza degli studenti stranieri frequentanti le scuole della Sardegna su totale popolazione straniera			
Provincia	popolazione straniera	n. studenti frequentanti	% studenti su totale stranieri
Cagliari	10175	1268	12,5%
Sassari	10903	1301	11,9%
Nuoro	2510	395	15,7%
Oristano	1518	231	15,2%
Tot. Regionale	25106	3195	

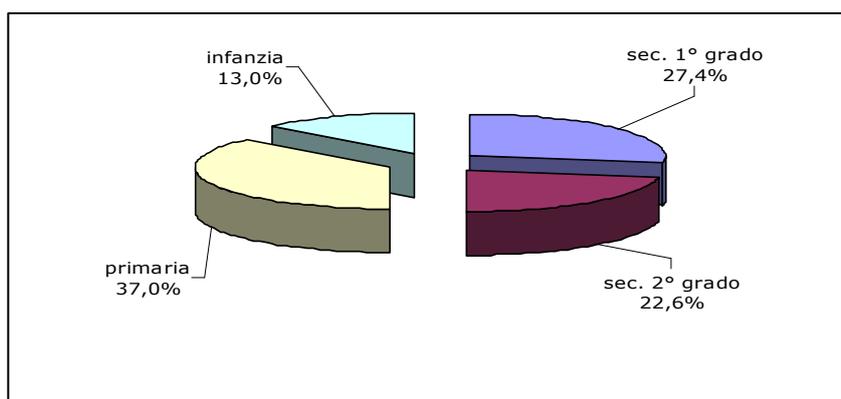
Grado di frequenza scolastica e fasce d'età				
popolazione straniera in Sardegna per fasce d'età		stranieri frequentanti nelle scuole sarde		differenza tra residenti e frequentanti
fasce d'età	n. stranieri	grado di scuola	n. alunni iscritti	
da 3 a 5 anni	729	infanzia	414	315
da 6 a 10 anni	1104	primaria	1181	-77
da 11 a 13	638	sec. 1° gr.	877	-239
da 14 a 18	1079	sec. 2° gr.	723	356
Totale	3550		3195	355

Secondo i dati Istat 2008 la popolazione straniera in Sardegna tra i 3 e 18 anni ammonta a 3550 unità mentre i frequentanti rilevati dalla nostra indagine sono 3195. A questo proposito c'è da fare una precisazione riguardo all'età degli studenti, perché come sarà esplicitato in seguito nel capitolo sulla frequenza, molti ragazzi stranieri vengono inseriti nelle classi ritenute dagli insegnanti più idonee al loro livello di apprendimento sia sulla base della conoscenza della lingua sia del programma svolto. Ciò genera situazioni in cui è facile trovare studenti stranieri inseriti in classi con compagni molto più piccoli. Dai dati raccolti risulta che nelle scuole sarde, sussistono molti ritardi rispetto all'età regolare di frequenza delle varie classi. Questi tassi variano a seconda del grado di scuola, e vanno dal circa 30% della primaria a oltre il 50% per la secondaria di 2° grado.

Gli studenti stranieri che frequentano le scuole sarde sono 3195 e risultano essere l'1,5% sul totale della popolazione scolastica. Rispetto al totale dei frequentanti, il maggior numero di studenti stranieri risultano essere quelli della secondaria di 1° grado con l'1,9%, seguito dalla primaria (1,8%) e dall'infanzia (1,5%). Molto minore risulta essere l'incidenza nella secondaria di 2° grado (0,9%).

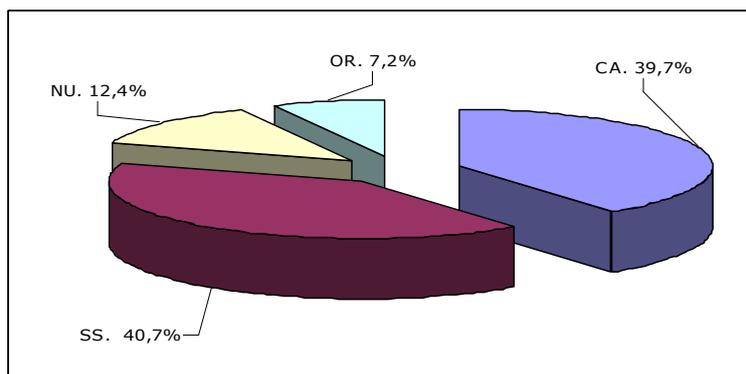
Studenti stranieri frequentanti le scuole della Regione Sardegna			
grado di scuola	n. stranieri	totale n. studenti frequentanti	% su totale frequentanti
infanzia	414	27674	1,5%
primaria	1181	66596	1,8%
sec. 1° grado	877	46004	1,9%
sec. 2° grado	723	79700	0,9%
Totale	3195	219974	1,5%

Per quanto riguarda invece la distribuzione il totale degli studenti nei diversi gradi di scuola, la maggior concentrazione di alunni stranieri si ha nelle scuole primarie (37,0%) seguono le secondarie di primo grado (27,4%) le secondarie di secondo grado (22,6%) con la presenza di molti studenti dell'intercultura.



Considerando i dati a livello provinciale, la provincia con il numero maggiore di studenti stranieri è Sassari con 1301 (40,7%) seguita da Cagliari 1268 (39,7%), Nuoro 395 (12,4%) e infine Oristano 231 (7,1%).

	CAGLIARI		SASSARI		NUORO		ORISTANO		TOTALE REGIONALE	
	n. studenti	%	n. studenti	%						
infanzia	146	11,5%	182	14,0%	54	13,7%	32	13,9%	414	13,0%
primaria	486	38,3%	464	35,7%	142	35,9%	89	38,5%	1181	37,0%
sec. 1° gr.	370	29,2%	320	24,6%	119	30,1%	68	29,4%	877	27,4%
sec. 2° gr.	266	21,0%	335	25,7%	80	20,3%	42	18,2%	723	22,6%
	1268	100%	1301	100%	395	100%	231	100%	3195	100%

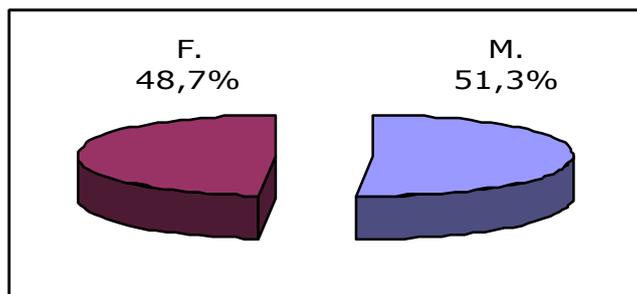


Gli studenti stranieri rappresentano l'1,5% della popolazione scolastica Sarda, esaminando i dati delle diverse province, quella di Sassari è la provincia dove in rapporto alla popolazione scolastica frequentano più stranieri (2,0%) mentre quella con la percentuale minore è Nuoro (1,0).

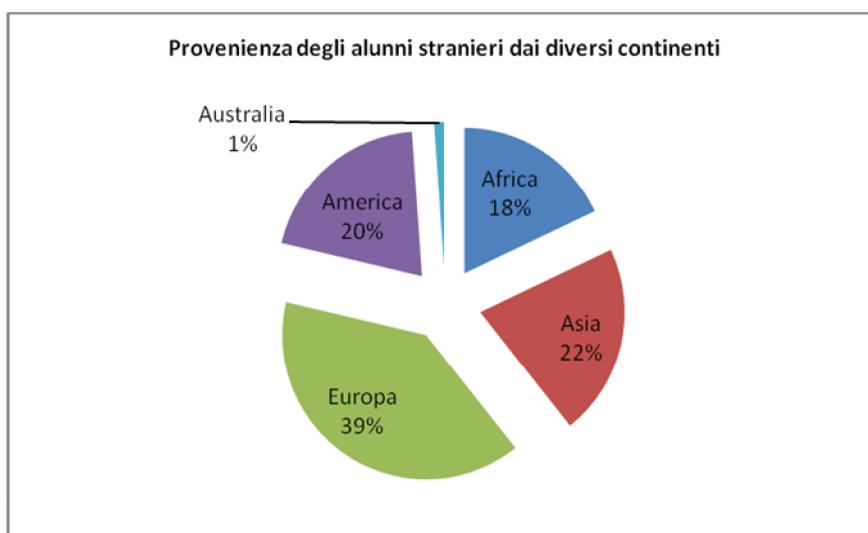
	CAGLIARI			SASSARI			NUORO			ORISTANO		
	n. studenti stranieri	n. totale studenti frequentanti	%	n. studenti stranieri	n. totale studenti frequentanti	%	n. studenti stranieri	n. totale studenti frequentanti	%	n. studenti stranieri	n. totale studenti frequentanti	%
infanzia	146	11981	1,2%	182	8503	2,1%	54	4985	1,1%	32	2205	1,5%
primaria	486	29629	1,6%	464	19768	2,3%	142	11345	1,3%	89	5854	1,5%
sec. 1° gr.	370	20481	1,8%	320	13590	2,4%	119	7748	1,5%	68	4185	1,6%
sec. 2° gr.	266	36182	0,7%	335	22705	1,5%	80	13724	0,6%	42	7089	0,6%
Tot.	1268	98273	1,3%	1301	64566	2,0%	395	37802	1,0%	231	19333	1,2%

TOTALE REGIONALE			
	n. studenti stranieri	n. totale studenti frequentanti	%
infanzia	414	27674	1,5%
primaria	1181	66596	1,8%
sec. 1° gr.	877	46004	1,9%
sec. 2° gr.	723	79700	0,9%
Tot.	3195	219974	1,5%

A differenza degli studenti sardi in cui prevale il fattore femminile, tra gli stranieri c'è una predominanza di maschi.



Nelle scuole sarde frequentano alunni di 90 nazionalità provenienti da tutte le parti del mondo in particolare il 39% proviene dall'Europa, un 22% dall'Asia e il 20% dall'America, segue l'africa con il 18%. alcune con rappresentanze importanti altre con pochi o un solo alunno. Di seguito sono elencate tutte le nazionalità presenti nelle scuole della Sardegna.



Tra le nazionalità presenti quella più numerosa è quella marocchina con 728 presenze (22,8%) seguita da quella rumena con 510 (15,9%) e la cinese con 371 (11,6%). Gli studenti appartenenti a queste tre nazionalità sono distribuite nelle varie province, mentre alcune sono concentrate in una sola provincia. E' il caso di quella filippina che è presente solo nella provincia Cagliari, mentre la maggior parte dei polacchi abitano nella provincia di Sassari. Anche per quanto riguarda il sesso degli alunni, nel caso dei marocchini e cinesi la predominanza è maschile mentre per la nazionalità rumena è femminile. Nelle scuole secondarie di secondo grado sono presenti studenti stranieri che seguono programmi di intercultura o di scambi culturali in generale.

SESSO, FREQUENZA SCOLASTICA E DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI STUDENTI STRANIERI DELLE NAZIONALITA' PIU' RAPPRESENTATE											
	n. totale	F	M	infanzia	primaria	sec. 1° gr.	sec. 2° gr.	CA	NU	OR	SS
marocchina	728	339	389	107	245	214	162	236	170	56	266
rumena	510	274	236	75	226	121	88	103	81	22	304
cinese	371	155	216	58	132	128	53	209	44	35	83
filippina	138	72	66	12	61	43	22	136	1	0	1
polacca	114	56	58	7	37	33	37	22	7	7	78
ucraina	97	56	41	0	21	32	44	34	5	6	52
tedesca	94	51	43	9	33	26	26	37	10	6	41
senegalese	91	36	55	17	29	25	20	36	6	2	47
nomade/apolide	76	46	30	3	33	39	1	22	7	13	34
albanese	66	28	38	8	22	18	18	16	3	3	44
tunisina	66	26	40	17	26	9	14	52	1	1	12
brasiliana	57	28	29	3	19	10	25	24	4	6	23
jugoslava	46	18	28	15	29	1	1	0	0	7	39
bosniaca	44	25	19	11	26	3	4	11	11	2	20
serba	42	18	24	6	28	7	1	0	0	21	21
rom	40	21	19	1	22	14	3	38	0	2	0
pakistana	37	10	27	1	21	9	6	27	0	6	4
ecuadoriana	34	17	17	7	11	9	7	12	0	1	21
russe	34	19	15	1	9	7	17	14	4	1	15
inglese	31	8	23	4	8	12	7	14	5	0	12
ungherese	27	10	17	1	1	17	8	6	1	1	19
cubana	26	17	9	2	2	8	14	15	0	3	8
francese	23	15	8	1	9	7	6	13	2	2	6
moldava	23	9	14	0	10	5	8	9	6	0	8
statunitense	23	13	10	1	4	4	14	13	0	2	8
colombiana	22	9	13	0	7	6	9	9	0	3	10
lituana	22	13	9	3	8	9	2	9	7	3	3
svizzera	21	13	8	5	6	3	7	8	1	1	11
dominicana	20	12	8	1	6	7	6	4	1	4	11
indiana	20	8	12	4	6	9	1	16	0	0	4

Nella tabella che segue sono indicati tutte le nazionalità degli studenti stranieri frequentanti le scuole sarde il loro numero e la percentuale di ciascuna sul totale generale.

Nazionalità degli alunni stranieri delle scuole della Sardegna					
Nazionalità	n. alunni	% sul totale degli alunni stranieri	Nazionalità	n. alunni	% sul totale degli alunni stranieri
marocchina	728	22,79%	croata	5	0,16%
rumena	510	15,96%	iraniana	5	0,16%
cinese	371	11,61%	sudafricana	5	0,16%
filippina	138	4,32%	boliviana	4	0,13%
polacca	114	3,57%	giapponese	4	0,13%
ucraina	97	3,04%	israeliana	4	0,13%
tedesca	94	2,94%	keniota	4	0,13%
senegalese	91	2,85%	lettone	4	0,13%
apolide/nomade	76	2,38%	nicaraguense	4	0,13%
albanese	66	2,07%	australiana	3	0,09%
tunisina	66	2,07%	canadese	3	0,09%
brasiliiana	57	1,78%	ceca	3	0,09%
jugoslava	46	1,44%	cingalese	3	0,09%
bosniaca	44	1,38%	kirghiza	3	0,09%
serba	42	1,31%	messicana	3	0,09%
rom	40	1,25%	norvegese	3	0,09%
pakistana	37	1,16%	turca	3	0,09%
ecuadoriana	34	1,06%	venezuelana	3	0,09%
russe	34	1,06%	algerina	2	0,06%
inglese	31	0,97%	costaricana	2	0,06%
ungherese	27	0,85%	danese	2	0,06%
cubana	26	0,81%	guinea equatoriale	2	0,06%
francese	23	0,72%	libanese	2	0,06%
moldava	23	0,72%	libica	2	0,06%
statunitense	23	0,72%	portoghese	2	0,06%
colombiana	22	0,69%	afgana	1	0,03%
lituana	22	0,69%	angolana	1	0,03%
svizzera	21	0,66%	burundina	1	0,03%
dominicana	20	0,63%	congolese	1	0,03%
indiana	20	0,63%	egiziana	1	0,03%
olandese	17	0,53%	estone	1	0,03%
nigeriana	16	0,50%	grenadiana	1	0,03%
bielorussa	15	0,47%	guatemalteca	1	0,03%
spagnola	15	0,47%	islandese	1	0,03%
argentina	14	0,44%	ivoriana	1	0,03%
bengalese	14	0,44%	malgascia	1	0,03%
peruviana	12	0,38%	nepalese	1	0,03%
belga	10	0,31%	paraguaiana	1	0,03%
bulgara	9	0,28%	siriana	1	0,03%
macedone	7	0,22%	slovena	1	0,03%
slovacca	7	0,22%	somala	1	0,03%
giordana	6	0,19%	svedese	1	0,03%
thailandese	6	0,19%	taiwanese	1	0,03%
cilena	5	0,16%	uzbeka	1	0,03%

Per quanto riguarda i Comuni di residenza, Cagliari è quello che ne accoglie di più, seguito da Olbia e Sassari. La distribuzione sul territorio regionale è di 245 Comuni su 377 con una percentuale del 65%.

Numero studenti stranieri residenti nei comuni sardi							
Comune	n. st.	Comune	n. st.	Comune	n. st.	Comune	n. st.
Cagliari	387	Sant'Antioco	12	Nuxis	4	Soleminis	2
Olbia	282	Bolotana	11	Olzai	4	Stintino	2
Sassari	248	San Pantaleo	11	Oschiri	4	Turri	2
Quartu S.E.	149	Serramanna	11	Perdaxius	4	Villacidro	2
Alghero	101	Sorso	11	Sant'Anna Arresi	4	Villamar	2
Arzachena	85	Ussana	11	Settimo S.Pietro	4	Villanova Montel	2
Nuoro	70	Mores	10	Siliqua	4	Villaperuccio	2
Porto Torres	64	Pozzomaggiore	10	Tula	4	Villaspeciosa	2
Assemini	47	Sadali	10	Villamassargia	4	Aidomaggiore	1
Oristano	42	Cabras	9	Castiadas	3	Ardara	1
S.N.d'Arcidano	40	Gairo	9	Cossoine	3	Armungia	1
Tempio Pausania	40	Gonnesa	9	Cuglieri	3	Baunei	1
Budoni	34	Perfugas	9	Gonnosfanadiga	3	Bessude	1
Orosei	34	S.Giovanni Suergiu	9	Guamaggiore	3	Bonarcado	1
Uta	34	S. Antonio di Gallura	9	Isili	3	Bortigiadas	1
La Maddalena	33	Aglientu	8	Jerzu	3	Bultei	1
Capoterra	32	Arborea	8	Loceri	3	Burcei	1
Mon serrato	31	Guspini	8	Lotzorai	3	Curcuris	1
Palau	30	Olmedo	8	Monastir	3	Elini	1
Pula	29	Ozieri	8	Onifai	3	Fluminimaggiore	1
San Teodoro	28	Sennori	8	Ortacesus	3	Flussio	1
Siniscola	28	Senorbì	8	Piscinas	3	Fordongianus	1
Macomer	27	Aggius	7	Riola Sardo	3	Furtei	1
Villasor	27	Alà dei Sardi	7	Romana	3	Gesico	1
Luras	26	Mogoro	7	S.Andrea Frius	3	Gonnosnò	1
Iglesias	25	Monti	7	S.Vero Milis	3	Ierzu	1
Sinnai	25	Nulvi	7	Samatzai	3	Irgoli	1
Sestu	24	San Vito	7	San Sperate	3	Ittireddu	1
Terralba	22	Sedilo	7	Siligo	3	Laconi	1
Santa Teresa	21	Simaxis	7	Tertenia	3	Martis	1
Buddusò	20	Vallermosa	7	Torpè	3	Masainas	1
Carbonia	20	Villaputzu	7	Torralba	3	Milis	1
San Gavino M.le	20	Abbasanta	6	Tresnuraghes	3	Mogorella	1
Selargius	20	Benetutti	6	Arbus	2	Musei	1
Telti	20	Bitti	6	Baratili S.Pietro	2	Nughedu S.V.	1
Elmas	18	Castelsardo	6	Barumini	2	Nule	1
Ghilarza	18	Marrubiu	6	Belvì	2	Nurachi	1
Ittiri	18	Paulilatino	6	Boroneddu	2	Oliena	1
Loiri P.S. Paolo	17	Portoscuso	6	Calasetta	2	Orani	1
Villasimius	17	Quartucciu	6	Cardedu	2	Ossi	1
Maracalagonis	16	Serdiana	6	Domus de Maria	2	Padria	1
Thiesi	16	Tramatza	6	Domusnovas Can.	2	Palmas Arborea	1
Tortolì	16	Valledoria	6	Dorgali	2	Pattada	1
Barisardo	15	Bono	5	Gadoni	2	Pauli Arbarei	1
Posada	15	Bottida	5	Gonnostramatza	2	Portorotondo	1
Sorgono	15	Giba	5	Ilbono	2	Putifigari	1
Guasila	14	Lanusei	5	Lula	2	Samugheo	1
Padru	14	Lunamatrona	5	Muros	2	S.Giovanni Suergiu	1
Ploaghe	14	Onanì	5	Nuraminis	2	Sant'Andrea Frius	1
Carloforte	13	Pimentel	5	Osidda	2	Scano Montiferro	1
Decimomannu	13	Sarroch	5	Osini	2	Siamanna	1
Dolianova	13	Usini	5	Ottana	2	Sini	1
Pirri	13	Villa San Pietro	5	Ovodda	2	Soddì	1
Bosa	12	Badesi	4	Perdasdefogu	2	Tadasuni	1
Calangianus	12	Berchidda	4	Samassi	2	Tergu	1
Decimoputzu	12	Bonorva	4	Santa Giusta	2	Teti	1
Florinas	12	Borore	4	Santu Lussurgiu	2	Tiana	1
Muravera	12	Codrongianos	4	Sardara	2	Tinnura	1
Narcao	12	Gavoi	4	Sarule	2	Uras	1
Pabillonis	12	Luogosanto	4	Selegas	2	Uri	1
Sanluri	12	Narbolia	4	Sennariolo	2	Villaurbana	1
						Zerfaliu	1

Tra le province quella di Cagliari è quella con la più alta densità di presenze nei comuni con il 77,1% seguita da Sassari con il 70,0%

Numero Comuni con studenti stranieri (suddivisione provinciale)			
Provincia	Totale comuni	n. comuni con studenti stranieri	%
CA	109	84	77,1%
NU	101	54	53,5%
SS	90	63	70,0%
OR	78	44	56,4%
Totale Sardegna	377	245	65%

L'andamento scolastico

Gli alunni stranieri sono una categoria a rischio dispersione scolastica, a causa di numerosi elementi di disagio dovuti essenzialmente al fattore linguistico che influenza in maniera notevole l'inserimento e l'integrazione. I dati sul ritardo scolastico confermano che già nella scuola primaria, c'è un 4,9% di tasso di ripetenza e aumenta fino al 20,3% nella secondaria di 1° grado, per poi calare al 13,7% nella secondaria di 2° grado.

Tassi di ripetenza	
scuola primaria	4,9%
scuola sec. 1° grado	20,3%
scuola sec. 2° grado	13,7%

Per quanto riguarda gli abbandoni, questi abbiamo visto che sono dovuti a fattori di cambio di residenza dei nuclei familiari degli studenti. Ma anche perché alle difficoltà linguistiche si sommano altri fattori quali la necessità di cercare lavoro o altro. Sono del 2,3% nella scuola primaria, 3,9% nella secondaria di 1° grado e del 5,9 nella secondaria di 2° grado.

Tassi di abbandono	
scuola primaria	2,3%
scuola sec. 1° grado	3,9%
scuola sec. 2° grado	5,9%

L'obbligo scolastico è valido anche per gli studenti stranieri e sono quindi da segnalare tutti gli episodi di evasione. Nelle nostre scuole primarie, il tasso è del 3% mentre nelle secondarie di 1° grado del 4,1%. Le secondarie di 2° grado non registrano questo fenomeno.

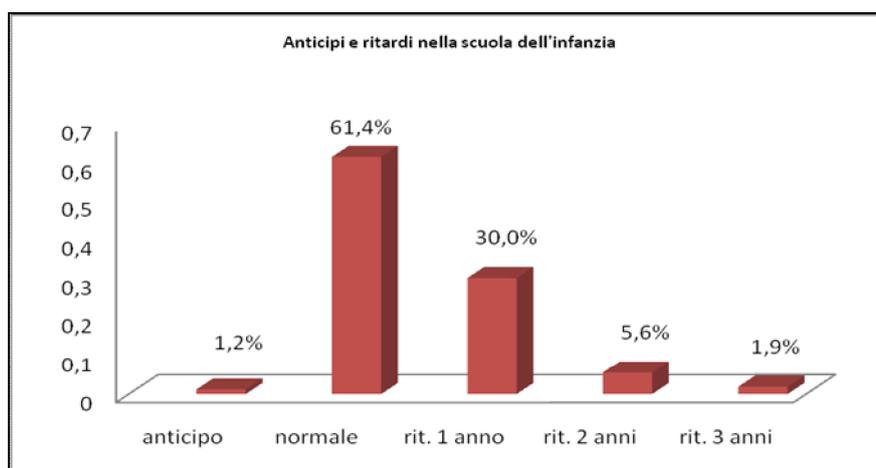
Tassi di evasione obbligo scolastico	
scuola primaria	3,0%
scuola sec. 1° grado	4,1%
scuola sec. 2° grado	0,0%

Di seguito sono indicati i tassi di ripetenza, di abbandono e di evasione dell'obbligo per ogni provincia e per grado di scuola. Come si può notare mancano i dati della scuola dell'infanzia perché dai dati pervenuti dalle Istituzioni scolastiche non è stato possibile elaborare un'analisi sui frequentanti.

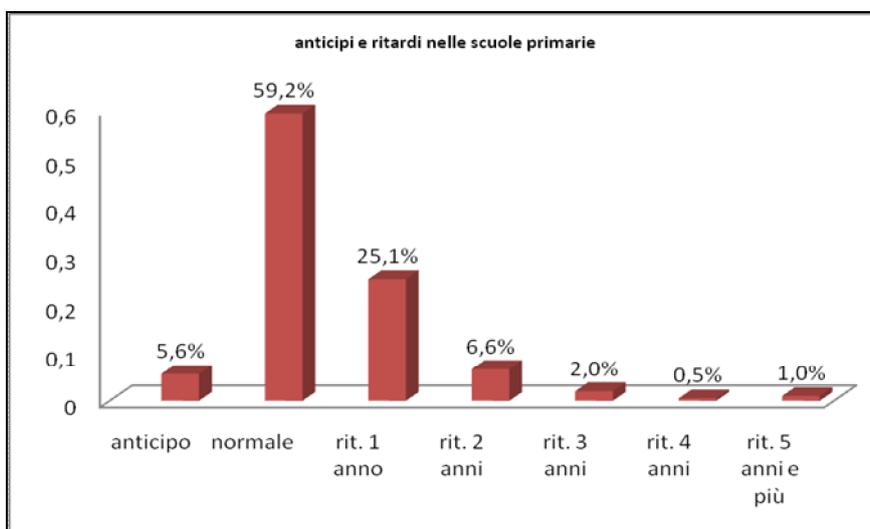
CAGLIARI		ORISTANO		NUORO		SASSARI	
Tassi di ripetenza		Tassi di ripetenza		Tassi di ripetenza		Tassi di ripetenza	
scuola primaria	3,9%	scuola primaria	9,0%	scuola primaria	2,8%	scuola primaria	3,9%
scuola sec. 1° gr.	40,0%	scuola sec. 1° gr.	32,4%	scuola sec. 1° gr.	0,8%	scuola sec. 1° gr.	7,8%
scuola sec. 2° gr.	20,7%	scuola sec. 2° gr.	21,4%	scuola sec. 2° gr.	0,0%	scuola sec. 2° gr.	12,8%
Tassi di abbandono		Tassi di abbandono		Tassi di abbandono		Tassi di abbandono	
scuola primaria	2,5%	scuola primaria	0,0%	scuola primaria	0,0%	scuola primaria	6,7%
scuola sec. 1° gr.	10,0%	scuola sec. 1° gr.	1,5%	scuola sec. 1° gr.	0,8%	scuola sec. 1° gr.	3,1%
scuola sec. 2° gr.	7,5%	scuola sec. 2° gr.	9,5%	scuola sec. 2° gr.	0,0%	scuola sec. 2° gr.	6,6%
Tassi di evasione obbligo scol.		Tassi di evasione obbligo scol.		Tassi di evasione obbligo scol.		Tassi di evasione obbligo scol.	
scuola primaria	9,1%	scuola primaria	1,1%	scuola primaria	0,0%	scuola primaria	1,7%
scuola sec. 1° gr.	3,8%	scuola sec. 1° gr.	2,9%	scuola sec. 1° gr.	1,7%	scuola sec. 1° gr.	8,1%
scuola sec. 2° gr.	0,0%	scuola sec. 2° gr.	0,0%	scuola sec. 2° gr.	0,0%	scuola sec. 2° gr.	0,0%

IL PERCORSO SCOLASTICO

I dati sul ritardo scolastico, confermano quanto sia critico e delicato il momento dell'ingresso di un alunno straniero nella scuola italiana, soprattutto se è un adolescente, arriva ad anno scolastico già iniziato e non conosce la nostra lingua. Il ritardo scolastico penalizza soprattutto le ragazze e i ragazzi più grandi che vengono inseriti in classi inferiori di 2 o più anni rispetto alla loro età anagrafica e al percorso di studi precedente. Già in partenza, nella scuola dell'infanzia c'è un 30,0% che ha l'handicap di un anno di ritardo il 5,6 con due anni e l'1,9% con tre anni e più di ritardo.

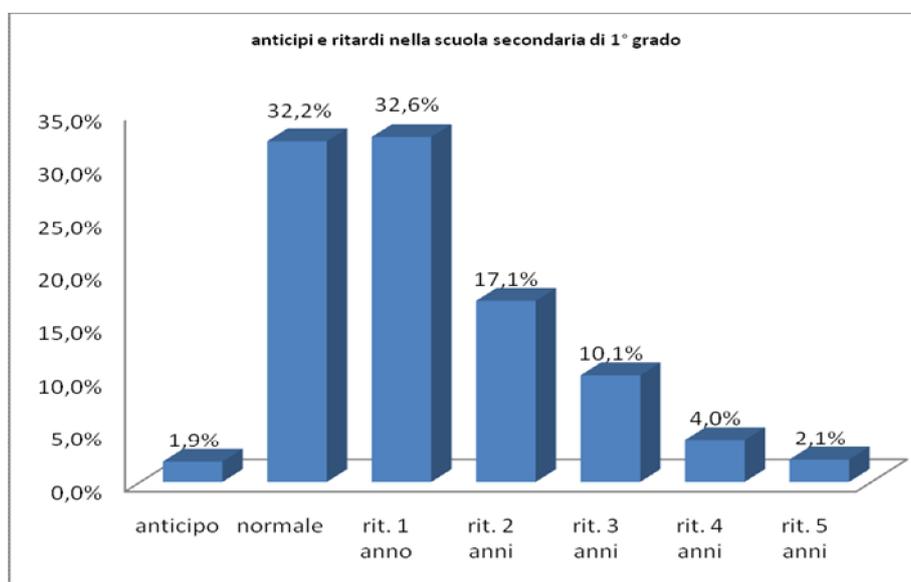


Nella scuola elementare, si evidenzia una regolarità del 59,2% dei casi mentre il 25,1% ha accumulato già 1 anno di ritardo sulla classe che avrebbe dovuto frequentare, il 6,6% 2 anni e poi via via fino a 5 anni e oltre. Da notare che c'è anche un significativo 5,6% di alunni stranieri che risulta in anticipo sulla classe frequentata.



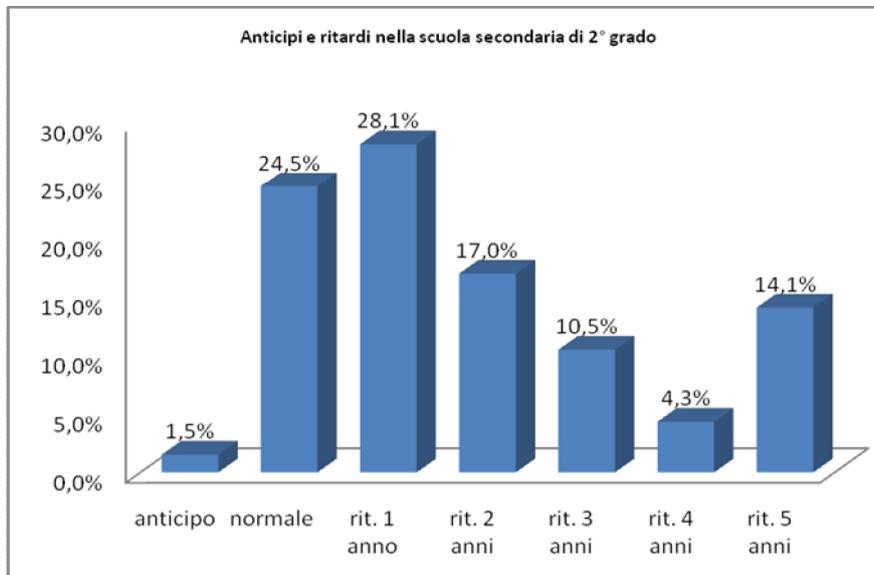
PRIMARIA								
	<i>anticipo</i>	<i>normale</i>	<i>rit. 1 anno</i>	<i>rit. 2 anni</i>	<i>rit. 3 anni</i>	<i>rit. 4 anni</i>	<i>rit. 5 anni e oltre</i>	
1^	7,1%	65,8%	18,5%	6,4%	0,4%	0,4%	1,4%	100,0%
2^	6,9%	54,7%	28,2%	4,9%	4,1%	0,4%	0,8%	100,0%
3^	5,1%	62,4%	21,9%	6,8%	0,8%	1,3%	1,7%	100,0%
4^	4,5%	56,9%	27,2%	9,4%	2,0%	0,0%	0,0%	100,0%
5^	3,7%	54,2%	31,5%	6,0%	3,2%	0,5%	0,9%	100,0%
T	5,6%	59,2%	25,1%	6,6%	2,0%	0,5%	1,0%	100,0%

Il divario cresce enormemente con il progredire del livello di scolarità. Nella scuola media si registra la percentuale più elevata di ritardo scolastico fra tutti gli anni di corso di ogni ordine e grado. Infatti gli alunni con ritardo superano quelli in regola 32,2% o in anticipo (1,9%) con il corso di studi. Infatti oltre la metà sono alunni stranieri hanno un ritardo di almeno un anno (32,6%) fino a 6 anni con varie percentuali 2 anni (17,1%) 3 anni (10,1%) etc.



SECONDARIA 1° GRADO								
	<i>anticipo</i>	<i>normale</i>	<i>rit. 1 anno</i>	<i>rit. 2 anni</i>	<i>rit. 3 anni</i>	<i>rit. 4 anni</i>	<i>rit. 5 anni e oltre</i>	
1^	2,5%	37,2%	28,6%	14,8%	10,2%	4,6%	2,2%	100,0%
2^	1,6%	30,7%	32,7%	19,6%	9,8%	3,6%	2,0%	100,0%
3^	1,6%	27,2%	37,8%	17,1%	10,6%	3,7%	2,0%	100,0%
T	1,9%	32,2%	32,6%	17,1%	10,1%	4,0%	2,1%	100,0%

Anche nella scuola secondaria di 2° grado gli studenti stranieri sono quasi tutti in ritardo sulla classe di riferimento anagrafico. Solo il 24,5% è in regola, un 1,5% risulta in anticipo, mentre il 28,1% ha un anno di ritardo, il 17% due e così via fino ad un 14,1% di studenti con 5 e più anni di ritardo. Uniche eccezioni sono gli studenti di Intercultura ma anche in questo caso non tutti sono in regola. Per quanto riguarda il sesso non c'è molta differenza tra maschi e femmine.



SECONDARIA 2° GRADO								
	<i>anticipo</i>	<i>normale</i>	<i>rit. 1 anno</i>	<i>rit. 2 anni</i>	<i>rit. 3 anni</i>	<i>rit. 4 anni</i>	<i>rit. 5 anni e oltre</i>	
1^	0,7%	22,5%	28,3%	14,7%	9,9%	6,5%	17,4%	100,0%
2^	0,7%	26,2%	26,9%	19,3%	13,1%	2,1%	11,7%	100,0%
3^	0,7%	15,7%	29,9%	23,1%	14,2%	3,0%	13,4%	100,0%
4^	5,0%	39,0%	25,0%	13,0%	5,0%	3,0%	10,0%	100,0%
5^	3,9%	25,5%	31,4%	15,7%	7,8%	3,9%	11,8%	100,0%
T	1,5%	24,5%	28,1%	17,0%	10,5%	4,3%	14,1%	100,0%

Da quanto sopra evidenziato, è importante riuscire ad accertare i livelli di competenze ed abilità per definire l'assegnazione della classe agli alunni stranieri. Rimane tuttavia il criterio generale di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica, come indica anche la recente normativa. Eventuali slittamenti di un anno in una classe inferiore vanno valutati in relazione ai benefici che potrebbero apportare e coinvolgendo la famiglia dell'alunno.

**PROBLEMATICHE RISCOSETRATE DALLE SCUOLE DELLA SARDEGNA
NELL'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Su 427 Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della regione, comprese le scuole paritarie, 370 accolgono alunni stranieri con diversa consistenza. Si va da scuole con un solo iscritto a scuole con problemi di abbondanza e che si avvicinano a percentuali del nord. Contestualmente alla richiesta dei dati sul numero di alunni stranieri nelle scuole del nostro territorio, abbiamo inviato un questionario per verificare e analizzare quali siano i problemi che le scuole devono affrontare nell'inserimento nelle classi di studenti di altra nazionalità.

Numero Istituti della Sardegna con presenza di alunni stranieri															
grado di scuola	Cagliari			Nuoro			Oristano			Sassari			Totale regionale		
	Totale Istituti	n. istituti con stranieri	%	Totale Istituti	n. istituti con stranieri	%	Totale Istituti	n. istituti con stranieri	%	Totale Istituti	n. istituti con stranieri	%	Totale Istituti	n. istituti con stranieri	%
D.D.	42	40	95,2%	13	10	76,9%	10	9	90,0%	26	26	100,0%	91	85	90,5%
I.C.	49	38	77,6%	43	24	55,8%	15	11	73,3%	29	28	96,6%	136	101	75,8%
S.M.	51	46	90,2%	10	8	80,0%	6	6	100,0%	21	21	100,0%	88	81	92,5%
I.S.	34	34	100,0%	24	23	95,8%	13	10	76,9%	41	36	87,8%	112	103	90,1%
Totale	176	158	90,7%	90	65	77,1%	44	36	85,1%	117	111	96,1%	427	370	87,3%

Al questionario hanno risposto 370 scuole su 427 che accolgono alunni stranieri.

Cominciando dall'atto dell'iscrizione i problemi maggiori che hanno incontrato le scuole con gli studenti stranieri è con la documentazione scolastica, seguita dalla documentazione anagrafica e per finire quella relativa ai dati sanitari.

All'atto dell'iscrizione degli alunni stranieri, si sono verificate difficoltà?					
	OR	SS	NU	CA	Tot. Reg.
Si	32,4%	19,5%	24,3%	27,4%	25,9%
No	67,6%	80,5%	75,7%	72,6%	74,1%
Se si, relative a:					
Documentazione scolastica	58,8%	51,7%	53,3%	49,4%	53,3%
Documentazione anagrafica	5,9%	24,1%	13,3%	22,8%	16,5%
Documentazione sanitaria	35,3%	17,3%	20,1%	17,7%	22,6%
Altro (specificare)	0,0%	6,9%	13,3%	10,1%	7,6%

Nel 71% delle scuole monitorate agli alunni stranieri che si iscrivono per la prima volta, vengono somministrate effettuate forme di verifica che per la maggior parte dei casi (52,8%) sono colloqui con i genitori. Negli altri casi vengono somministrati test oppure viene controllata la documentazione didattica pregressa. Queste forme di controllo e verifica sono utili per valutare se lo studente ha bisogno di particolari percorsi didattici e per determinarne la classe di ammissione.

Nel caso di alunni stranieri iscritti per la prima volta, sono stati effettuati colloqui e/o verifiche preliminari?					
	OR	SS	NU	CA	Tot. Reg.
Si	64,5%	69,2%	79,4%	71,0%	71,0%
No	35,5%	30,8%	20,6%	29,0%	29,0%
Se sì, con quali delle seguenti modalità:					
Colloqui con i genitori	55,9%	49,5%	52,0%	53,7%	52,8%
Attraverso la documentazione scolastica pregressa	26,5%	25,8%	17,3%	19,9%	22,4%
Test di ingresso	17,6%	22,7%	26,9%	23,2%	22,6%
Altro	0,0%	2,0%	3,8%	3,2%	2,3%

Solo il 15,8% degli alunni stranieri che si iscrivono per la prima volta nella scuola, vengono inseriti nella classe corrispondente a quella anagrafica, si tratta chiaramente di alunni che conoscono già la nostra lingua e possono essere inseriti senza grossi problemi. Al 52,8% viene fatta frequentare la classe corrispondente a quella di scolarità; il 20,2% viene assegnato alla classe ritenuta più idonea alla luce dei colloqui e test iniziali.

Gli alunni stranieri iscritti per la prima volta, a quale classe sono stati assegnati ?					
	OR	SS	NU	CA	Tot. Reg.
Alla classe corrispondente agli anni di scolarità	51,5%	56,8%	51,1%	51,7%	52,8%
Alla classe immediatamente precedente a quella corrispondente agli anni di scolarità	15,2%	8,0%	2,2%	9,0%	8,6%
Alla classe corrispondente all'età anagrafica	12,1%	12,5%	20,0%	18,4%	15,8%
Alla classe ritenuta idonea in base allo svolgimento dei colloqui/verifiche iniziali	15,2%	21,6%	26,7%	17,2%	20,2%
Altro	6,0%	1,1%	0,0%	3,7%	2,7%

Nella stragrande maggioranza dei casi (74,0%) sono stati predisposti interventi particolari per venire incontro agli alunni stranieri. Gli interventi nel 29,1% hanno riguardato un sostegno linguistico in classe, ma anche attività di recupero per le materie particolarmente ostiche (22,8%) per i ragazzi stranieri. In qualche realtà (12,0%) si è fatto ricorso a laboratori linguistici in orario extrascolastico, così come a incontri informali di socializzazione per favorire l'integrazione.

Sono stati predisposti interventi particolari per gli alunni stranieri?					
	OR	SS	NU	CA	Tot. Reg.
Si	81,8%	68,3%	75,7%	70,7%	74,1%
No	18,2%	31,7%	24,3%	29,3%	25,9%
Se sì, quali?					
Corsi di lingua prescolastici	0,0%	3,0%	1,4%	1,4%	1,5%
Sostegno linguistico individuale in classe	30,6%	29,1%	27,0%	29,6%	29,1%
Laboratori linguistici in orario extrascolastico	6,5%	17,2%	8,1%	16,0%	12,0%
Attività di recupero per materie specifiche	24,2%	21,6%	21,6%	23,9%	22,8%
Attività di mediazione linguistico-culturali	6,5%	5,2%	4,1%	13,7%	7,4%
Sostegno psicologico	4,8%	3,7%	4,1%	4,0%	4,2%
Contatti/riunioni con le famiglie degli alunni stranieri	8,1%	6,7%	13,5%	4,0%	8,1%
Contatti/riunioni con le famiglie di tutti gli iscritti	0,0%	3,0%	1,3%	1,1%	1,4%
Incontri informali di socializzazione (feste, recite) rivolti a tutti gli iscritti per favorire l'integrazione degli alunni stranieri	9,6%	5,3%	9,4%	6,0%	7,6%
Altro	9,7%	5,2%	9,5%	0,3%	6,2%

Le figure professionali a cui hanno fatto ricorso maggiormente le scuole per favorire l'inserimento degli alunni stranieri è stata quella del mediatore culturale, ma anche di operatori sociali messi a disposizione dagli EE.PP. o da associazioni di volontariato.

Sono previste figure professionali specifiche per favorire l'inserimento dei minori stranieri?					
	OR	SS	NU	CA	Tot. Reg.
Si	12,1%	20,5%	24,3%	25,9%	20,7%
No	87,9%	79,5%	75,7%	74,1%	79,3%
Se sì, quali?					
Docente specializzato nell'insegnamento dell'italiano come L2	40,0%	33,3%	27,3%	21,1%	30,4%
Mediatore culturale	40,0%	16,7%	36,4%	47,9%	35,3%
psicologo/psicoterapeuta	20,0%	11,1%	18,2%	8,5%	14,5%
operatore sociale (da Enti Pubblici, associazioni etc.)	0,0%	11,1%	9,0%	14,1%	8,6%
Altro (specificare)	0,0%	27,8%	9,1%	8,4%	11,3%

Nel 26,3% delle scuole che hanno partecipato al monitoraggio sono frequenti fenomeni di abbandoni scolastici da parte degli alunni stranieri. La causa che caratterizza maggiormente gli abbandoni è il trasferimento della famiglia in altra città (77,7%), ma anche altre cause che riguardano però sempre l'ambito familiare dello studente straniero (20,0%) che può abbandonare per inserirsi nel mondo del lavoro (1,2%) o perché non si sente sufficientemente inserito nella classe (2,0%).

Nella sua scuola, si sono registrati abbandoni da parte di alunni stranieri?					
	OR	SS	NU	CA	Tot. Reg.
Si	30,3%	35,0%	13,5%	26,5%	26,3%
No	69,7%	65,0%	86,5%	73,5%	73,7%
Se sì quali sono le state le cause?					
Trasferimento della famiglia in altra città o Paese	90,0%	53,1%	100,0%	67,7%	77,7%
Trasferimento della famiglia in altra zona della città	0,0%	3,1%	0,0%	6,2%	2,3%
Trasferimento ad altro indirizzo di studi	0,0%	12,5%	0,0%	1,5%	3,5%
Insoddisfazione per l'attività didattica svolta	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Insoddisfazione per il personale docente	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Insoddisfazione per la struttura	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Abbandono per cause familiari	10,0%	25,0%	0,0%	12,3%	11,8%
Abbandono per insufficiente integrazione scolastica	0,0%	3,2%	0,0%	4,6%	2,0%
Abbandono per insuccesso scolastico	0,0%	0,0%	0,0%	3,1%	0,8%
Abbandono per svolgere attività lavorative	0,0%	0,0%	0,0%	4,6%	1,2%
Altro	0,0%	3,1%	0,0%	0,0%	0,8%

I docenti, nell'approccio con l'alunno straniero, hanno privilegiato prevalentemente (sempre secondo i responsabili) l'aspetto sociale e solidale nel 38,6% ma anche quello didattico (34,9%) senza dimenticare quello educativo (25,0%).

Quale aspetto in prevalenza viene privilegiato nel rapporto con gli alunni stranieri?					
	OR	SS	NU	CA	Tot. Reg.
L'aspetto didattico	33,9%	38,5%	34,3%	32,7%	34,9%
L'aspetto educativo	29,0%	21,5%	24,3%	25,1%	25,0%
L'aspetto sociale e solidale	35,5%	40,0%	40,0%	38,8%	38,6%
Altro	1,6%	0,0%	1,4%	3,4%	1,6%

La presenza di alunni stranieri non ha generato problemi aggiuntivi nelle scuole. Infatti solo una piccolissima parte (1,1%) dichiara di averne avuti molti, il 10,2% abbastanza, solo qualche problemino per il 44,9% delle scuole. Mentre il 43,8% non ne ha avuto per niente.

La presenza di alunni stranieri ha generato nella vostra scuola problemi aggiuntivi					
	OR	SS	NU	CA	Tot. Reg..
si molti	0,0%	1,3%	2,8%	0,4%	1,1%
si abbastanza	17,6%	2,5%	13,9%	6,7%	10,2%
qualcuno	44,2%	48,8%	38,9%	47,6%	44,9%
per niente	38,2%	47,4%	44,4%	45,3%	43,8%

Il problema maggiore risulta quello linguistico e culturale (49,6%), in secondo luogo la difficoltà di apprendimento (18,2%) ma anche la frequenza irregolare (16,0%). In alcuni casi i problemi sono stati originati dal comportamento dei ragazzi stranieri in classe, ma anche da problemi igienico-sanitari.

Questi problemi hanno riguardato in particolare					
	OR	SS	NU	CA	Tot. Reg..
Lacune culturali e linguistiche	54,3%	52,6%	42,5%	48,8%	49,6%
Difficoltà di apprendimento	22,9%	15,9%	17,5%	16,4%	18,2%
Difficoltà igienico-sanitarie	5,7%	3,9%	2,5%	5,3%	4,4%
Difficoltà alimentari	0,0%	0,0%	5,0%	2,4%	1,9%
Compatibilità con l'orario scolastico	0,0%	0,0%	0,0%	2,4%	0,6%
Educazione e comportamento in classe	5,7%	6,6%	5,0%	11,1%	7,1%
Non condivisione dei contenuti trasmessi in classe	0,0%	0,0%	5,0%	1,0%	1,5%
Problemi d'irregolarità nella frequenza	11,4%	18,4%	22,5%	11,6%	16,0%
Altro	0,0%	2,6%	0,0%	1,0%	0,9%

I Comuni sono gli Enti con cui le scuole stabiliscono rapporti di collaborazione per agevolare il processo d'inserimento scolastico degli studenti stranieri. Gli altri partner, con cui le scuole hanno realizzato iniziative, sono le Associazioni di volontariato e culturali.

Con quale dei seguenti soggetti sono stati stabiliti rapporti di collaborazione finalizzati ad agevolare il processo d'inserimento scolastico degli alunni stranieri?					
	OR	SS	NU	CA	Tot. Reg.
Comune	54,5%	49,2%	67,6%	45,1%	54,1%
Ministero P.I.	4,5%	3,2%	8,8%	7,0%	5,9%
Associazioni di volontariato	9,1%	19,0%	5,9%	6,6%	10,2%
Associazioni culturali	4,5%	11,1%	8,9%	9,9%	8,6%
Ambasciate	9,1%	3,2%	0,0%	5,2%	4,4%
Università	0,0%	1,6%	0,0%	0,9%	0,6%
Scuole dello stesso grado	4,7%	4,8%	0,0%	7,5%	4,3%
Altro	13,6%	7,9%	8,8%	17,8%	12,0%

Le Associazioni culturali sono stati nella maggior parte dei casi i partners delle iniziative realizzate soprattutto per favorire la socializzazione e l'inserimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

Con quali delle seguenti strutture del territorio sono state realizzate tali iniziative? (indicare tutte le strutture con le quali la scuola ha collaborato)					
	OR	SS	NU	CA	Tot. Reg.
Associazioni culturali	27,3%	33,3%	12,5%	37,2%	27,6%
Associazioni di volontariato	27,3%	30,8%	18,8%	14,0%	22,7%
Università	0,0%	2,6%	0,0%	5,8%	2,1%
Associazioni religiose Cooperative	0,0%	2,6%	6,3%	2,5%	2,9%
Associazioni sportive	9,1%	15,4%	25,0%	14,9%	16,1%
Altro	36,3%	15,3%	37,4%	25,6%	28,7%

Alle iniziative che le scuole hanno realizzato, insieme con le Associazioni di volontariato e i Comuni, gli studenti stranieri hanno partecipato attivamente per la gran parte dei casi in altri hanno aderito semplicemente senza grande entusiasmo.

Qual è stata la risposta prevalente degli alunni stranieri alle iniziative realizzate?					
	OR	SS	NU	CA	Tot. Reg.
Di attiva partecipazione	60,0%	60,9%	53,6%	58,6%	58,3%
Di semplice adesione	16,0%	16,8%	21,4%	20,4%	18,7%
Di disinteresse	4,0%	2,1%	3,6%	0,0%	2,4%
La condivisione delle regole e dei valori	20,0%	18,3%	21,4%	19,4%	19,8%
Altro	0,0%	1,9%	0,0%	1,6%	0,9%

CONCLUSIONI

La prima considerazione che si può fare, analizzando i dati, è che nella nostra regione l'iscrizione di alunni immigrati nelle scuole non è più un dato eccezionale ed occasionale, ma costituisce una realtà, per quanto variabile, nelle sue dimensioni e caratteristiche. La loro presenza maggiore è concentrata negli ordini inferiori di scuola ma anche nelle scuole medie. Dall'inizio di questo secolo il numero degli stranieri frequentanti si è quadruplicato e le previsioni per il futuro sono dello stesso tenore. Le nazioni da dove provengono la maggior parte degli stranieri sono il Marocco, la Cina e la Romania. Tra i problemi che accompagnano la presenza degli alunni stranieri nelle scuole ci sono ripetenze, ritardi, frequenze saltuarie ma anche inserimenti e abbandoni ad anno scolastico avviato. Le scuole e i servizi sociali dei Comuni costituiscono il primo spazio d'incontro e scambio per chi arriva nel nostro paese e sono proprio queste due strutture che sono chiamate a superare la fase dell'emergenza, per creare condizioni stabili di lavoro. La scuola è chiamata a misurarsi con culture differenti, con atteggiamenti nuovi, con interazioni non sperimentate. In questi casi viene richiesto alla scuola di offrire risposte positive ad emergenze che si sommano ad altri nodi problematici a cui la scuola deve rispondere giornalmente, mentre le risorse umane competenti e le risorse finanziarie restano del tutto inadeguate. La presenza degli alunni stranieri e delle loro famiglie nella scuola italiana, sempre più rilevante e destinata ad aumentare, va affrontata con risposte strutturate e permanenti, ma anche con assunzione di responsabilità e di presa in carico, che non lasci spazio all'improvvisazione. Per quanto riguarda gli insegnanti, il loro atteggiamento nei confronti dei nuovi allievi è complessivamente di disponibilità, anche se si trovano a dover far fronte a grosse difficoltà didattiche e relazionali e ad un profondo senso di solitudine e di impotenza, soprattutto quando l'inserimento dello studente straniero avviene in corso d'anno. Di fatto è già difficile inserire un alunno straniero ad inizio anno, potendo contare sulla possibilità di progettare un percorso per quanto possibile completo, figuriamoci dover far fronte all'emergenza dell'arrivo in corso d'anno con i programmi già in pieno svolgimento. In entrambe le situazioni, viene richiesta agli insegnanti una grande capacità di adattamento e di diversificazione metodologica che valorizzi le conoscenze e soprattutto le competenze degli alunni stranieri. La scuola, pertanto, dovrà dotarsi di una progettualità appropriata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e il progetto scolastico deve individuare dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati se necessario. L'autonomia scolastica, intesa sia come autonoma programmazione e gestione dell'attività didattica, sia quale autonomia finanziaria che permette di operare con flessibilità, adattandosi efficacemente a quelle che sono le esigenze locali, deve permettere alla scuola di trasformarsi in un laboratorio delle innovazioni proponendo agli alunni molte iniziative. Tra quelle più rilevanti e fondamentali ci sono: l'insegnamento intensivo dell'italiano agli alunni immigrati, l'educazione interculturale, il recupero e la valorizzazione dell'identità culturale. Appare evidente che per attuare tutto ciò è indispensabile lavorare utilizzando la progettualità elaborata dalla singola scuola sui propri effettivi bisogni (P.O.F.) nell'ottica di una cultura di rete (continuità orizzontale e verticale) che permetta un efficace utilizzo delle risorse. A questo proposito bisogna sottolineare che interculturalità è dare pari opportunità alle varie culture e quindi fare educazione interculturale è un valore a se stante, irrinunciabile e non legato alla presenza o meno di alunni stranieri nella classe o nel circolo. Dove invece c'è la presenza di bambini stranieri, è importante che l'educazione interculturale si basi sulla valorizzazione della cultura di appartenenza e della necessaria integrazione

nella società in cui il bambino ora vive. La scuola, nell'attuare i programmi di integrazione degli alunni stranieri, non può delegare totalmente a figure docenti specializzate ma deve far sì che l'integrazione diventi compito di tutti i docenti che operano nella scuola e che collegialmente contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, rispetto reciproco e dialogo. A parte queste motivazioni di carattere pedagogico e socio-relazionale, non bisogna dimenticare che la normativa ci impone di accogliere ed inserire gli alunni stranieri dando loro pari opportunità. Gli alunni stranieri hanno il diritto di essere accolti e inseriti nella scuola di tutti. La Legge 40/98, precisamente all'articolo 36, ribadisce non solo il diritto alla scuola per tutti, ma l'obbligo all'inserimento scolastico dei minori stranieri presenti nel territorio. Ricchissima è la normativa riguardante l'integrazione degli stranieri. Le più recenti norme che riguardano l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola sono le linee guida del MPI del febbraio 2006. Anche a livello regionale l'Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, cooperazione e sicurezza Sociale della Regione Sardegna della passata legislatura ha pubblicato le sue "linee guida per l'immigrazione".

Al di là di quanto riporta e impone la norma è necessario entrare nell'ottica che accogliere è capire le necessità di chi arriva da lontano e deve adattarsi a condizioni nuove di vita a volte difficili. L'accoglienza di un alunno straniero può diventare un momento di riflessione per tutti gli altri studenti e rendere la diversità modello per accogliere tutte le diversità. Gli alunni stranieri sono portatori di storie, progetti e condizioni di vita differenti, che hanno lingue, appartenenze, riferimenti culturali e religiosi propri. Riconoscere queste specificità e utilizzarle per farne strumento di un modello integrativo e interculturale è il traguardo a cui deve tendere la scuola dell'autonomia. Oltre a ciò, la presenza dell'intero nucleo familiare degli immigrati, ha comportato una trasformazione della strategia di qualche anno fa, che si riduceva soltanto all'inserimento lavorativo della popolazione migrante. In conseguenza di ciò la scuola è investita anche del ruolo di agente di inserimento sociale primario, non solo dei minori ma anche delle loro famiglie, attraverso iniziative di incontro e di sostegno da realizzare sia per avvicinare il mondo della scuola ai genitori immigrati, ma anche per favorire la comprensione della società multiculturale al mondo dei genitori italiani.

Il gap linguistico è il principale fattore discriminante per l'inserimento dell'alunno straniero. L'esempio che segue illustra meglio di qualsiasi altra teoria questa difficoltà.

Nella scuola di un paesino, un dirigente scolastico in visita, resta particolarmente colpito dalla presenza, in una prima media, di due ragazzi con la pelle scura, seduti composti e silenziosi in prima fila. La professoressa di italiano spiega che hanno 15 e 16 anni, e che sono arrivati un mese prima da un paese asiatico. La scuola non ha avuto modo di accelerare la loro preparazione di italiano. Passano le mattinate silenziosi, in classe, senza capire nulla. È questa l'integrazione che vogliamo?

Appare evidente che la fase di accoglienza assume una importanza fondamentale nel processo di integrazione, nonostante ciò non vi è ancora una modalità pianificata con la quale affrontare l'inserimento scolastico dei nuovi alunni. L'accoglienza è una fase temporale, quella del primo incontro tra chi emigra e chi abita nel luogo d'arrivo, e segna in modo profondo lo svolgersi dei successivi processi di relazione interetnica e di inserimento. L'accoglienza è inoltre l'insieme dei dispositivi, delle norme, degli atti, delle risorse che devono essere previste e realizzate da parte della comunità ospitante nei confronti di chi arriva. Occorre evitare che i bisogni di accoglienza ricevano risposte solo di tipo emergenziale facendo in modo che rappresentino la prima tappa verso un percorso di integrazione dei bambini immigrati nella scuola e nella comunità.